



UNIVERSITÀ

Tornano a crescere gli studenti in partenza per l'Erasmus+

In ripresa la mobilità internazionale di studenti, docenti e staff universitari. I primi dati dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, che Il Sole 24 Ore del Lunedì è in grado di anticipare, dicono che nel 2025 le partenze dall'Italia sono state oltre 40mila: quasi il 12% in più del 2024. In crescita anche le borse di studio, che da 325 euro mensili passano a 350-400. Ancora lontani però i livelli del 2023.

Eugenio Bruno — a pag. 8

Rispetto al 2023 invece il gap non è stato ancora recuperato, anche per gli scambi extra-europei

Erasmus+ in salute: aumentano le partenze e le borse di studio

Mobilità internazionale. Nel 2025 le uscite verso i Paesi Ue sono state 40.405 contro le 36.082 del 2024. In crescita anche i sussidi medi mensili che sono passati da 325 a 350-400 euro a seconda della meta

Pagina a cura di
Eugenio Bruno

Mentre si avvicina ai suoi primi 40 anni il programma Erasmus+, nato nel 1987 per favorire gli scambi studenteschi nel Vecchio continente, mantiene un certo appeal. A dirlo sono gli ultimi numeri dell'Indire, che saranno presentati mercoledì 2 e giovedì 3 luglio in un seminario in programma a Roma e che Il Sole 24 Ore del Lunedì è in grado di anticipare. Uno su tutti: quest'anno ci sono state 40.405 partenze complessive, cioè l'11,9% in più rispetto ai 36mila del 2024. E, nel frattempo, sono aumentati anche gli importi delle borse di studio fino a 350-400 euro.

Proprio la concomitanza di queste due tendenze al rialzo è forse l'elemento di novità principale. Al punto da far pensare che probabilmente il peggio è alle spalle e che le fibrillazioni dell'ultimo quinquennio o poco più - dovuti prima alla Brexit, poi al Covid e infine alle tensioni geopolitiche diffuse - non hanno intaccato la fiducia nei confronti di uno strumento di libertà e acquisizione di nuove competenze che ha formato, dalla sua nascita a oggi, 16 milioni di giovani europei (di cui 810mila italiani).

L'andamento degli scambi

Tornando ai dati aggiornati lo specchio riassuntivo elaborato dall'Agenzia nazionale Erasmus+ è pieno di segni più. A cominciare dal budget che nel 2025 ha superato i 146,1 milioni di euro. Di questi, ne sono stati distribuiti a università, Istituti e altri istituti di istruzione superiore 145,8; l'avanzo di 253mila euro circa sarà destinato al "Supporto per l'inclusione dei partecipanti". L'aumento rispetto ai 131,2 milioni del 2024 è stato dell'11% (e addirittura del 28,6% se il paragone lo facciamo con i 113,6 milioni del 2023).

La crescita delle risorse ha trainato innanzitutto le partenze. Che finora sono state, complessivamente, 40.405. Così suddivise tra le varie tipologie di partecipanti: 28.272 studenti, 7.741 tirocinanti, 2.197 docenti e 2.195 componenti di staff. L'anno prima ci si era fermati a 36.082 complessivi. Con un recupero, dunque, di quasi il 12%, che non è bastato però a farci tornare ai livelli del 2023 quando le mobilità in uscita dal nostro Paese erano state 48.054. All'epoca però le borse arrivavano in media a 300 euro e non era previsto il contributo di viaggio nei valori odierni (da un minimo di 28 euro a tantum per gli spostamenti fino

a 99 chilometri in modalità non ecologica a un massimo di 1.735 per i viaggi di oltre 8mila chilometri).

Analogo andamento hanno fatto registrare le uscite verso le destinazioni extra-Ue che sono salite rispetto a 12 mesi fa (da 4.916 a 4.954, cioè dello 0,77%), ma non nei confronti di due anni fa quando se ne contavano 5.475.

In lieve diminuzione invece la realtà coinvolte: dai 299 istituti di istruzione superiore del 2024 si è scesi ai 292 del 2025 (-2,3%).

Borse più ricche

Per Flaminio Galli, direttore generale dell'Indire, i dati «confermano un trend di crescita positivo e coerente con gli obiettivi strategici dell'Agenzia e dell'Unione europea». E sono «un segnale forte della fiducia delle istituzioni e dei beneficiari nella qualità e nell'impatto formativo del programma». L'innalzamento del budget «permette di offrire maggiori opportunità e di rafforzare il sostegno economico per i partecipanti, in particolare per coloro che affrontano condizioni socio-economiche svantaggiate. Anche l'importo medio mensile per le borse Erasmus+ aggiunge - vede un miglioramento significativo, con un intervallo compreso tra i 350 e i 400 euro, corrispondente a un aumento stimato tra il 7,7% e il 23 per

cento. Si tratta di un passo importante verso una mobilità sempre più accessibile, equa e sostenibile».

Le sue parole accendono una luce anche sull'altro elemento di novità contenuto nelle statistiche, vale a dire la crescita del contributo mensile, ferma restando una durata media del progetto di mobilità di sei mesi. Più

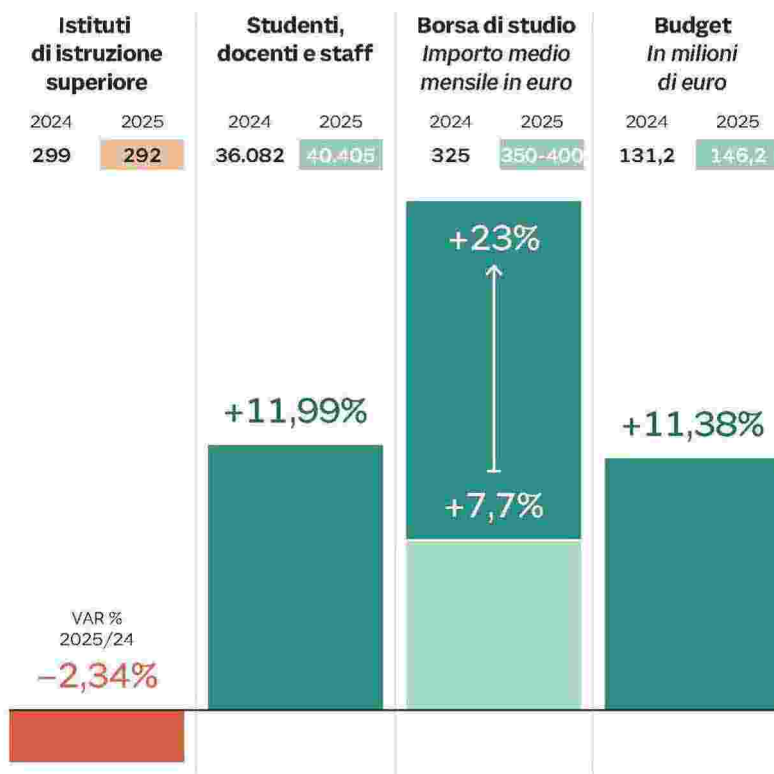
nel dettaglio, la borsa di studio quest'anno è stata portata a 350 euro se si sceglie un Paese dal costo della vita medio (tipo Grecia, Portogallo e Spagna) o basso (Croazia, Turchia, Serbia eccetera) e a 400 se invece è alto (Italia, Francia, Germania ma anche Regno Unito e Svizzera). Somme che crescono di 150 euro mensili per i ti-

rocini e di 250 per gli studenti e i neo-laureati svantaggiati (con figli, lavoratori, con Isee basso eccetera). In pratica, per le mobilità lunghe (tra due e 12 mesi) il sussidio complessivo può arrivare a 750 o 800 euro *all inclusive*. Più il sostegno al viaggio citato prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio per l'istruzione superiore

Il programma **Erasmus+**. Confronto con l'anno precedente in valore assoluto e variazione %



Fonte: Agenzia Nazionale **Erasmus+ Indire**

Appuntamento il 2 e 3 luglio all'Auditorium Antonianum di Roma su iniziativa dell'Agenzia nazionale **Erasmus+ Indire**

IL SEMINARIO DI KICK OFF

Focus sulle attività di mobilità finanziate con la Call 2025 per l'Istruzione superiore. Destinatari Uffici relazioni internazionali, coordinatori di progetto eccetera

